

ABBONAMENTO

Face tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine, a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Par. gli Stati dell'Unione postale L. 28
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Pagamenti anticipati.
Un numero separato 0.50

IL TRIULLI

INSERZIONI

In terra patria, sotto la stampa di Gerente
Comandati, Neurologi, Dietetici e
Riabilitanti... Cont. 25
per linea.
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta.

LA SITUAZIONE DEL MINISTERO

ODOR DI POLVERE?

A proposito della congiura, già al-
starebbero ordendo a Montecitorio con-
tra il ministero, sulle quali molti fu
scritto e telegrafato nei giornali scarsi
ai giornali di provincia, un giornale mi-
nisteriale di Genova riceve una corri-
spondenza che ha l'aria di volerle smen-
tire; ma il corrispondente deve però
confessare che « la situazione parlamen-
tare del Gabinetto è adesso un terrore
molto propizio alla cultura delle pretese
congiure. Per una serie di motivi abba-
stanza gravi esse, da un pezzo, non è
forte come torse, ma corolla ora verso
destra e ora verso sinistra, minacciando
una probabile e non lontana rovina ».

« Il corrispondente continua:
« Per esempio l'indignità del Gabinetto
nella questione militare, nella politica
interna e nella politica estera, non può
piacere al seguace del deputato d'Isola,
e quant'altro sia, non è il loro passato e con il loro avvenire, ge-
neralmente creduto molto prossimo.
« Né si può mettere in dubbio il ra-
pidissimo esaltarsi del ministero del
gruppo cavallottiano, che non può
sottrarsi all'influenza decisamente anti-
ministeriale degli altri due gruppi
dell'Estrema Sinistra. L'assassinio del Fraxi
e le conseguenze portate dal metodo della
polizia hanno ferito gravemente tutto
quanto il Gabinetto.
« Si sente per aria un forte odor di
polvere, fiero di una battaglia parla-
mentare.
« Quando e come questa avrà luogo,
non si può ancora precisare, perché l'on.
Cavallotti ed altri vorrebbero concen-
trare l'attacco contro il Guardasigilli,
mentre i più intendono di prender di
mira il Presidente del Consiglio, mini-
stro dell'interio. I primi tendono alla
crisi parziale, i secondi alla totale.
« Data questa situazione, non c'è bi-
sogno di alcun complotto per far sì che
i voti dell'opposizione si riuniscano a
quelli degli eventuali gruppi dissidenti,
nel giorno della battaglia ».

Non in tutto conformi a quanto è detto
sopra sono le notizie di un bene infor-
mato giornale di Milano, le quali fanno
prevedere che la faccenda tempesta, prean-
nunciata sul bilancio dell'interio, andrà
a finire in un buco di acqua.
L'accordo intervenuto fra l'on. Di Ru-
dini e l'on. Cavallotti (?), salva, ancora
per una volta, il Ministero. Né credesi
che dovrà uscire il Guardasigilli Costa,
infortunato al quale si schiereranno, per
dispetto, tutti gli oppositori del Governo.
« a voler essere giusti — non c'è
ragione che il Ministro di Grazia e Giu-
stizia debba, esso solo, rispondere della
propria testa di tutto un indirizzo rea-
zionario, che ha fatto per condurre, nel
caso Fraxi, ad un vero e proprio con-
fetto fra il potere esecutivo e il potere
giudiziario.
In fin dei conti, chi le disse più grosse
martellate alla Camera, fu il Presidente
del Consiglio e Ministro dell'Interio,
on. Di Rudini, il quale offese tutta la
Magistratura negandole il diritto di es-
sere liberamente, come meglio crede,
il suo ufficio; il Guardasigilli si limitò
a dichiarare che il giudice istruttore di
Roma può aver torto.

(*) A questo accordo accenna il se-
guente telegramma da Roma:
« Nei corridoi di Montecitorio si comen-
ta vivamente l'accordo intervenuto
fra Cavallotti e Rudini per rinviare la
discussione del bilancio dell'interio. Si
spera che l'on. Cavallotti, durante la
seduta d'oggi, ebbe i propri colloqui con
Rudini, Prinetti, Briù ed altri.
« I moderati sono parenti: essi dicono
che quando la Camera è diretta da Ca-
vallotti...
« Sono molto diverse le previsioni che
si fanno sulla sorte destinata al Guar-
dasigilli. Si ritiene che l'accordo fra
Rudini e Cavallotti abbia per base il
sostegno del ministro Costa ».

La Società cooperative di consumo
IN ITALIA

Facendo seguito alle notizie pubbli-
cate nei giorni scorsi riguardo alle So-
cietà cooperative di consumo in Italia,
registriamo fra le più importanti l'U-
nione Militare di Roma.
Questa Società, costituita nel 1890
con azioni da lire 50 tra gli affiliai-
dell'esercito e della marina, all'inizio
del 1896, nel breve periodo di sei anni
raggiungeva la cifra di 18,886 soci ed
aveva un capitale di lire 1,200,800.

Scopo principale della sua costituzione
è la vendita degli articoli componenti il
corredo militare al più mitò prezzo
corrente. Gli utili in fine d'anno, dedotto
l'interesse del 6 per cento delle azioni,
sono ripartiti tra la riserva, la Cassa
d'prevvidenza ed i soci o non soci in
ragione degli acquisti fatti.
Per farsi un'idea esatta dell'importan-
za di questa Società basta osservare
che nel 1896 si vendettero merci per
lire 5,767,834 con un utile netto di
lire 182,382 corrispondente al 23.28
per cento di utile sul capitale sociale;
l'utile fu ripartito in modo da dare
lire 2125 ogni cento lire di acquisto ai
consumatori.

Dopo l'Unione Militare viene per
importanza di operazioni l'Unione coo-
perativa di consumo di Milano, costi-
tuita nel 1896 con 134 soci ed avente
al 31 gennaio scorso 4556 soci con un
capitale versato di lire 1,107,800 e lire
204,231 di riserva.

L'Unione cooperativa di Milano ha
sede in un grande edificio, nel quale,
oltre a magazzini di distribuzione, sono
una sala di scrittura a disposizione del
pubblico, sale di assegni, un ristorante,
un ufficio postale, scuole di italiano,
aritmetica, contabilità, merceologia e
francese aperte al pubblico e frequen-
tate specialmente dal personale dell'
Unione.

Ha poi 20 agenzie in diversi punti
della città, una capta capace di 20
migliai ettolitri di vino e un padisio con
5 forni ed impiastri, a vapore capace
di produrre cento quintali di pane al
giorno.

L'imponenza delle sue vendite (fatte
agli agenti pubblici) e degli utili, fa con-
tinuo aumento. Mentre nel 1897 regi-
strò una vendita per lire 85,000 ed un
utile di lire 10,000, nel 1896 le vendite
sommarono a lire 1,397,000 e gli utili
a lire 141,000 e nel 1895 le vendite fu-
rono di lire 4,765,115 con un utile di
lire 300,379.

Anche questa Società dà ai consuma-
tori una quota sugli utili che nel 1896
fu di lire 3.80 per ogni cento lire di ac-
quisti.

Viene terza la Società cooperativa
fra gli impiegati di Roma fondata nel
1897 con azioni da lire 20, la quale alla
fine del 1896 contava 7401 soci e fece
nello stesso anno vendite per L. 1,353,338.

Seguono per importanza la coopera-
tiva di Sampierdarena (vendite nel 1896
per lire 1,350,000), quella di consumo
suburbana fra gli agenti delle strade
ferrate in Milano (merci vendute nel
1896 per lire 1,169,540), ecc.

Tra le Società non riconosciute, che
hanno risposto ai quesiti della statistica,
la più importante è la Società coopera-
tiva di consumo ferroviaria del To-
rino; sorta nel 1875, contava alla fine
dell'esercizio 1895-96, soci 5286, avendo
acquistato nello stesso anno lire 1,389,127
di merci e vendute per lire 1,787,353.
Il capitale versato era di lire 187,506
e gli utili verificatisi nell'ultimo esercizio
ammontarono a lire 124,807.

Le azioni hanno un valore nominale
di lire 50. Gli utili si ripartiscono così:
3 per cento al fondo di riserva, 2 per
cento a favore degli agenti della Società,
5 per cento a un fondo speciale desti-
nato a rendere collettivo il capitale a-
monio, e il 90 per cento da restituirsi
ai soci consumatori in proporzione degli
acquisti.

La Società vende ai soci, ed a cre-
dito, mediante buoni fiduciari; il credito
è limitato ad una somma eguale all'im-
porta dell'azione versata, e viene liqui-
dato entro cinque giorni dalla parco-
zione dello stipendio.

Fra le altre cooperative di questo ge-
nere, importantiissime sono pure il ma-
gazzino dell'Associazione Generale degli
operai e quelli delle opere di Torino.
Quello annesso alla Società maschile è
di più antico d'Italia, essendo stato no-
stituito nel 1863; l'ammontare delle sue

vendite superò nel 1895 il milione di lire.
Altre 700,000 lire di merci distribuiti
dal magazzino dell'Associazione Generale
Operaia femminile fondato nel 1884: i
soci che fruttano dal magazzino erano
nel 1896 circa 7000 nell'Associazione
maschile 2000 in quella femminile.

Prima di chiudere questa rassegna
vorremmo dar qualche altro dato sta-
tistico completo riguardo alle Società
cooperative; ma non gli è possibile per
che l'istatista dimostrata da molte Società
nel rispondere a questi loro presentati.
Ecco ad ogni modo qualche cifra. So-
pra 750 Società, riconosciute (ri-
conosciute e non riconosciute) 233 no-
n riconoscono il numero dei soci i quali so-
rano 95,288 a tutto il 1895.

Per 291 magazzini (155 riconosciuti,
64 non riconosciuti autonomi, e 72 non
riconosciuti annessi a Società di mutuo
soccorso), l'ammontare generale degli
acquisti nel 1896 fu di lire 20,418,802
e quello delle vendite di lire 24,204,418.
Si tratta nella maggior parte di derrate
alimentari, essendovi comprese soltanto
5 Società, che si occupano anche della
vendita di oggetti non commestibili.

Sopra i 24 milioni di vendite dei 291
magazzini, 3 e mezzo spettano al Pie-
monte, 2 alla Liguria, 3 alla Lombar-
dia, 6 alla Provincia di Roma, 4 alla
Toscana.

Un calcolo sui bilanci di oltre tre-
cento Società ha permesso di determi-
nare che gli utili netti sul capitale,
compresa la riserva ordinaria costituita
mediante le quote-parti di utili annuali,
risultano maggiori del 20 per cento
nelle Società riconosciute e del 12 per
cento nelle non riconosciute; e sono
minori in queste perché in generale
nelle Società non riconosciute, e special-
mente in quelle annessi a Società di
mutuo soccorso, prevale il sistema della
vendita a prezzo di costo aumentato
solamente dalle spese di amministrazione,
anziché quello della vendita al prezzo
corrente.

La scelta dei Commissari
per i Comuni

In una corrispondenza da Roma della
Lombardia troviamo dette cose assai
giuste circa la scelta delle persone che
sono mandate dal Governo ad ammini-
strare in luogo dei Consigli comunali
dissoluti, e crediamo utile riprodurle an-
che perché sappiamo che appunto in un
Comune del nostro Friuli, ed in epoca
vicinissima, gli amministratori ebbero
scelto poco a lodarsi dell'opera di un Co-
missario regio.

Bacò senz'altro la corrispondenza della
Lombardia:

« Qualunque sia la causa che ha pro-
vocate lo scioglimento di un Consiglio
comunale, si fa naturalmente viva la
necessità di affidarne l'amministrazione
temporanea a persona, oltretutto onesta,
capace ed avveduta. Il Governo di un
Comune, per quanto di breve durata e
di poca importanza per la piccolezza del
Comune stesso, non è certamente come
il passare dai conti di ragioneria ai la-
vori operativi di concetto o dal proto-
colare le note di un dicastero, a far
da segretario al ministro. Un Comune
ha passivi, inclinazioni, istinti, brutalità
e nobili sentimenti: ha insomma
tutti i difetti e tutti i pregi di una per-
sona vivente. Ci vuole quindi, fra le
altre cose, che l'incaricato di rappre-
sentarvi il Governo, conosca la legge
di adattamento e abbia quella larghezza
di vedute cui spesso non giungono co-
loro che vivono e si addormentano nella
monotonia delle carriere ufficiali.

« Con ciò non intendo di negare agli
impiegati in genere le doti che si ricer-
cano nella fattispecie della mia tesi;
specialmente di piú riandare in con-
dotta materia una teoria accolta anni
sono dalla Camera dei deputati, la quale,
nel discutere la riforma della legge co-
munale e provinciale, raccomandava al
ministro dell'interio di scegliere possi-
bilmente i regi commissari all'infuori
degli impiegati, di sceglierli cioè fra i
cittadini idonei, che ad una cultura ge-
nerale ed a servizi precedentemente pre-
stati, uniscono quella piastività di cri-
teri amministrativi coi quali si compo-
ncono i dissidi e si ristabilisce la calma.

« La burocrazia, che in fondo costi-
tuisce uno Stato nello Stato, e, sebbene
non abbia leggi scritte, si sostiene in
virtù di taciti accordi, di sottintesi, di
opposizioni più o meno dissimulate, e spe-

cialmente di abili insidie, mandando tal-
volta a monte le più belle e patriottiche
iniziative di ministri, ha trovato modo
anche in questo di fare precisamente il
contrario di quanto si rideva, al Parla-
mento. Novantanove volte, su cento i
regi commissari sono impiegati della
prefettura, delle sottoprefettura, e talora,
ma di rado, del ministero dell'interio.

« Diciamo: — Essi sono pratici; cono-
gono gli affari; sanno dove mettere le mani
— Ma, è sempre così? Qui sta il nodo
della questione. Se gli inviati del Governo
fossero funzionari di concetto, segretari
o vice-segretari, allora la cultura non
mancherebbe loro, ebbene possa man-
care talvolta l'esperienza della vita che
nelle lotte politiche ed amministrative
vale un tesoro. Ma quando si mandano
in delegazione, impiegati d'ordine o ra-
gionieri, i quali per anni ed anni non
hanno fatto, mal altro che tirar somme
o quadrare cifre, o scrivere sulle note
in arrivo, o in partenza il numero del
protocollo, le cose restano nel Comune,
colpite da un'ignoranza, come erano pri-
ma, se non peggio di quello che erano.

« Né questo è tutto. Le Prefetture e
Sottoprefetture hanno, per legge, la vi-
gilanza sui Municipi, e non di sede
d'inconveniente che generano lo sciogli-
mento di un Consiglio comunale, come
già m'ha toccato di osservare in precedenti
articoli, sono conseguenza di poca atten-
zione o di colpevole connivenza tutoria,
prodotta da combinazioni politiche, da
imbrogli del deputato o dal consigliere
provinciale. Volete voi che l'impiegato
della Prefettura o della Sottoprefettura
batti, quasi in piccolonia, sollevando il
velo delle iperglorie affiggenti il Co-
mune che i superorgani gli hanno affidato?
La solidità d'ufficio lo impedisce, e,
se non esse, il timore di aver danno
dalla sincerità della propria coscienza.

Al Commissario impiegato manca dunque
un elemento prezioso, indispensabile per
agire nell'interesse comunale. L'indi-
pendenza. Egli pare che non cerca che
di sbarcare il lunario, e, se gli riesce
bene, tutto meglio, se no, ecco imparta:
il suo impiego non gli dà alcun danno.

La persona, insomma, si fa un
dovere di compiere con zelo il proprio
mandato nel Comune sottoposto alle sue
cure, sia per meritare altri incarichi di
fiducia, sia per badare con onore, sia
perché s'interessa maggiormente delle
giuste esigenze municipali.

« V'ha di piú. Col sistema adottato in
onta alla volontà espressa dalla Camera,
si fissa ancora una grave ingiustizia,
danneggiando a un tempo il servizio delle
Prefetture e Sottoprefetture. Non vi ha
ufficio di tal natura che, massime da
Roma in giù, verso il Mezzogiorno, non
abbia centinaia di affari arretrati: de-
liberazioni, bilanci e conti, che attendono
da lunghissimo tempo la superiore ri-
soluzione: una vera vergogna; oltretutto
un danno spesso irreparabile.

« Col mandare gli impiegati di quelli
uffici in missione presso i Municipi, gli
affari nei centri amministrativi dei cir-
condari e delle provincie si accumulano
ancora, si accumulano, e per tre o sei
mesi dormono provvedimenti urgentissi-
mi.

« Intanto, e qui sta l'ingiustizia, co-
desti ufficiali, tolti al loro dovere, men-
tre non lavorano punto nei dicasteri cui
sono addetti, continuano a percepire lo
stipendio, aggiungendovi le indennità
commissariali. Gli estranei, che per
lo piú si destinano ai Comuni dove la
cosa sono piú arruffate, debbono contem-
plare delle esemplari indebiti di dispo-
dizioni lire al giorno, derattate le ritardate
per ricchezza mobile. O perché gli im-
piegati non dovrebbero ripuntare ad
uno stipendio che assolutamente non
guadagnano?

« Accanto a codesta questione di quat-
trini, perché vi veggio un mezzo pra-
tico per far cessare l'abuso di siffatto
spostamento d'impiegati, persuaso come
sono che, se a questi uffici si toglieste
il soprassoldo che vengono ad avere
quando sono in missione, non farebbero
piú impegni per addorri, e lo dove cor-
rerebbero meglio nei loro uffici e nei
Comuni. Ad ogni modo penso che lo
stipendio, che ora godono senza gua-
dagnarli, potrebbe andare devoluto a bi-
sogno, per esempio, della Cassa Pad-
ovana; la quale se avrebbe considerevole
vantaggio.

« Concludendo, io faccio voti perché,
nel discutere appunto il disegno di legge
sottoposto ora al Senato, le due Camere
vogliano insistere a raccomandare l'a-

scuisione in massima dell'impiegati dalle
funzioni di Commissario ai Comuni, e
in via eccezionale richiedere che chi è
pagato colà dove presta servizio, risonzi
alla paga che ora percepisce dove non
lavora. Mi pare che la proposta sia,
oltretutto utile, anche giustissima ».

Crispi e il processo Favilla

Telegrafano all'Avanti da Bologna
che la domanda di autorizzazione a pro-
cedere contro il onorevole Crispi venne
spedita a Roma sabato sera. Nella però
risultò a carico di Crispi dalle perizie
e dagli atti dell'istruttoria.

Al Senato XIX telegrafano poi da
Roma, 9.

« Perbène in grado di essere bene in-
formata dicosa questa sera a Monteci-
torio (a proposito della notizia data
dall'Avanti) che l'autorità giudiziaria
di Bologna chiese istruzioni al Guardasigilli,
mandando, allo stato degli atti,
alcun serio elemento di prova contro
Crispi. Aggiungeva la stessa persona
che, comunque, se la domanda fosse
giunta, sarebbe stata immediatamente
comunicata alla Camera ».

Un telegramma da Bologna dell'odierna
Gazzetta di Venezia conferma che la
domanda di autorizzazione a procedere
non è stata ancora spedita a Roma; ma
— aggiunge il corrispondente — « la
domanda sarà spedita cortialmente
alla fine del mese ».

AI CATTOLICI FRANCESI

Roma 10 — L'Osservatore Romano
pubblica un lunghissimo comunicato del
Vaticano, con cui spiega i motivi dei
cattolici francesi verso il Governo della
Repubblica.

Dice essere conforme alla dottrina
cristiana obbedire al Governo costituito,
sia monarchico o repubblicano, che i
cattolici non debbono combattere né di-
rettamente né indirettamente. (La dot-
trina cristiana, ossia il Vaticano, non
fa eccezione che per l'Italia, dove ai
cattolici è fatto obbligo di coscienza
di combattere direttamente e indiret-
tamente il Governo costituito.)

I compiti dell'Acciarito

Roma 10 — Continua da parte del-
l'autorità giudiziaria e di pubblica in-
chiesta la ricerca dei complici dell'Ac-
ciarito, giacché pare siasi accettato che
ve ne sono.

Le autorità però serbano scrupolosa-
mente il silenzio intorno all'esito delle
loro indagini, ma si dice che furono o-
perati alcuni arresti, specialmente all'e-
stero.

Il Re del Siam e i preti

La Capitale, a proposito della perma-
nenza in Roma del Re del Siam, narra
il seguente aneddoto caratteristico:

« Trovandosi il Re del Siam in vettura
con Re Umberto e col generale
Appellus, e passando per una delle vie
principali della città, notò che un folto
di seminaristi non esultò come fanno
sempre gli altri cittadini. Egli ne chiese
il perché a Re Umberto, il quale ac-
cennò il generale Appellus di cortigili
spiegazioni.

Il generale Appellus riferì al Re del
Siam che il Vaticano ritiene il Governo
civile come un nemico, e che perciò i
preti non salutano il Re.
Allora il Re del Siam, meravigliato,
così si esprese:
— Ma non avete qui in Roma delle
forche per impiccarli tutti? Se fossero
da me, questo non lo farebbero. Mi dire
che il Papa mi ha raccomandato di pas-
sionari che si trovano nel mio Regno ».

IN ORIENTE
Difficoltà.

Costantinopoli 10 — Oggi vi fu una
riunione degli ambasciatori. La quarta
conferenza fra gli ambasciatori e il mi-
nistro degli esteri per discutere le que-
stioni preliminari della pace greco-turca
si è aggiornata a postdomani.

Londra 10 — Lo Standard ha da
Atene che il ministro degli esteri Aferma,
secondo dicono due ambasciatori, essere
irrisolvibile che le Potenze si accoppino
riguardo al trattato di pace greco-turca.
La Grecia e la Turchia dovranno per-
tanto trattare direttamente.

SAPOI...
Cavallotti
PELLE

L'autonomia per Creta.

Londra 10 - Il corrispondente da Atene del Times comunica al suo giornale tutte le disposizioni contenute nel progetto di autonomia elaborato dalle Potenze per l'isola di Creta.

Il principe governatore di Creta dovrebbe essere, secondo queste disposizioni, cristiano e straniero, nominato dalle Potenze d'accordo col Sultano; e godrebbe il diritto del veto sulle risoluzioni prese dall'assemblea nazionale.

L'assemblea sarà composta di greci e di turchi, in numero proporzionale al rapporto tra la popolazione greca e quella turca. Il greco, che è parlato da tutti gli abitanti, sarà lingua ufficiale; le leggi però verranno pubblicate anche in turco.

Creta avrà una propria bandiera. Atene 10 - La stampa lucumonica a consigliare i cretesi ad accettare l'autonomia. La promessa degli ammiragli che Creta avrà una costituzione liberale, ha fatto buonissima impressione.

I turchi nella Tessaglia. Proteste greche.

Atene 10 - Il Governo greco richiama l'attenzione delle Potenze sui continui concentramenti di truppe turche in Tessaglia, e move lagnanze contro il divieto alle navi greche di entrare nel golfo Ambracico.

I giornali greci protestano vivacemente contro la nuova delimitazione di confini proposta dalla Porta, secondo la quale dovrebbe venir ceduto alla Turchia l'estesissimo territorio fino alla riva sinistra del Peneo.

Roma 10 - Notizie qui giunte da Yolo recano che i turchi invasero completamente la Tessaglia ed ora incominciano a mettere le messi. Molte case abbandonate furono distrutte.

Nuovi saccheggi a Canea.

Berlino 10 - Notizie da Canea dicono che gli insorti si sono abbandonati a nuovi saccheggi, spargendo il terrore in tutta l'isola, abbattendo gli olivi, distruggendo le case dei turchi già mezzo rovinata, affinché questi non possano più ritornare nell'isola.

L'ESERCITO ITALIANO

Crediamo interessante riprodurre il primo articolo del nuovo progetto di legge sul riordinamento dell'Esercito, presentato dall'on. Palloux e messo in votazione l'altro ieri alla Camera:

Il r. Esercito comprende tutte le forze militari di terra del Regno. Si divide in: a) Esercito permanente, che è ordinato in dodici corpi d'armata e in ventiquattro divisioni militari territoriali, e si compone sostanzialmente di:

- 12 legioni di carabinieri reali; 96 reggimenti di fanteria di linea (1152 compagnie e 96 depositi); 12 reggimenti bersaglieri (144 compagnie e 12 depositi); 7 reggimenti alpini (75 compagnie e 7 depositi); 88 distretti militari; 24 reggimenti di cavalleria (144 squadroni e 24 depositi); 4 depositi di allevamento cavalli; 24 reggimenti d'artiglieria da campagna (180 batterie, 36 compagnie treno e 24 depositi); 1 reggimento d'artiglieria a cavallo (6 batterie, 4 compagnie treno e 1 deposito); 1 reggimento d'artiglieria da montagna (15 batterie e 1 deposito); 22 brigate d'artiglieria da costa e da fortezza (78 compagnie); 5 compagnie operai d'artiglieria; 5 reggimenti del genio (60 compagnie del genio, 10 compagnie treno e 5 depositi); 1 brigata ferrovieri del genio (6 compagnie); 12 compagnie di sanità e 12 di sussistenza;

- Corpo invalidi e veterani, Scuole militari, Istituto geografico militare, Stabilimenti d'artiglieria e del genio, Ospedali militari e farmacia centrale militare, Stabilimenti di commissariato, Tribunale supremo di guerra e marina e Tribunali militari, Stabilimenti militari di pena. b) Milizia mobile, che si compone di: 51 reggimenti di fanteria di linea (ciascuno di 3 battaglioni a 4 compagnie); 20 battaglioni bersaglieri (a 4 compagnie); 38 squadroni alpini; 31 squadroni di cavalleria; 63 batterie d'artiglieria da campagna; 15 batterie d'artiglieria da montagna; 78 compagnie d'artiglieria da costa e da fortezza;

- 24 compagnie treno d'artiglieria; 54 compagnie del genio; 4 compagnie treno del genio. c) Milizia territoriale, che si compone di: 324 battaglioni di fanteria (a 4 compagnie); 22 battaglioni alpini (in complesso 75 compagnie);

100 compagnie d'artiglieria da fortezza; 30 compagnie del genio.

Fanno parte integrante della presente legge le tabelle organiche annesse alla medesima dal n. 1 all'11.

La produzione del vino in Italia nel 1896

Alla Direzione generale d'agricoltura furono in questi giorni completati i lavori riguardanti la produzione del vino in Italia nell'annata 1896.

I dati furono raccolti secondo le provincie e le regioni agrarie con le corrispondenti cause principali che hanno influito sull'esito del raccolto delle uve.

Il raccolto è stato di parecchio inferiore a quello dell'annata precedente avendo in questo dato una percentuale dell'88 per cento.

Sullo scasso risultato hanno influito molto lo stato atmosferico, e in alcune provincie le malattie.

In Lombardia, per esempio, la peronospora ha danneggiato i raccolti nelle provincie di Pavia, Como e Mantova; lo stesso dicasi della Liguria in cui gravissimi furono i danni nei territori di Genova e Porto Maurizio.

Ove la terribile malattia ha attaccato maggiormente fu nella Marche ed Umbria in cui tutte le regioni agrarie, eccetto Pesaro, subirono danni fortissimi.

Nel territorio di Roma e del Lazio, per quanto le scosse piovigie abbiano influito sulla maturazione, si verificò un discreto raccolto senza l'apparizione di alcuna malattia.

La regione agraria che produsse minor quantità di vino è il Piemonte, il quale ha dato 1,929,897 ettolitri contro 4,234,755 ettolitri dati nello scorso anno.

Sempre in confronto del raccolto precedente un aumento naturale ha segnato la regione meridionale adriatica, la quale ha raccolto ettolitri 3,675,417 contro 2,472,412 nel 1895.

Seguono poi le altre regioni agrarie nelle misure seguenti:

- Lombardia: ettolitri 1,032,722; Veneto ettolitri 952,306; Liguria ettolitri 238,798; Emilia ettolitri 2,039,533; Marche e Umbria ettolitri 1,878,206; Toscana ettolitri 2,741,745; Roma e Lazio ettolitri 409,468; Meridionale Mediterranea ettolitri 2,559,131; Sicilia ettolitri 3,558,749; Sardegna ettolitri 366,780.

Riassumendo la produzione del vino in tutta Italia nel 1896 fu di ettolitri 21,373,092, mentre nel 1895 ammontò a ettolitri 24,245,838.

Un italiano che scopre pietre luminose in America

Da San Francisco di California, 7 maggio.

Un'interessante scoperta venne fatta giorni sono da un agricoltore italiano di Union Island (Hookton).

Egli, tornato a casa verso sera, si dimenticò di aprire lo scartoccio dell'acqua d'irrigazione.

Verso la mezzanotte, svegliatosi e ricordatosi della dimenticanza fatta, saltò dal letto, si vestì e scese nel campo.

Egli trovò che l'acqua, non avendo trovato uscita, si era alzata considerevolmente inondando il campo e portando via una parte dei prodotti. Egli si fermò a riparare alla meglio e all'oscuro li danno fatto, e, rivolgendosi verso il luogo ove l'acqua era straripata, vide una strana luce partire da quel luogo.

Da una visita più accurata osservò che l'acqua aveva fatto un buco nel terreno per una profondità di circa 3 piedi e per una larghezza di circa sei, nel fondo del quale si vedevano degli oggetti luminosi. L'uomo volle accertarsi di cosa trattavasi ed affondò la mano dentro l'acqua che copriva ancora il buco per la metà.

Egli ne estrasse un piccolo ciottolo della grossezza di una nocciola. Questo era bianco e liscio e mandava una luce abbastanza viva per poter distinguere l'ora nell'orologio. L'italiano asciugò la pietra col suo fazzoletto, ed che le diede più splendore, e, dopo aver raccolte altre pietruzze di varia forma e grossezza, s'incamminò verso casa. Entrato nella sua stanza da letto depose i sassi su di un tavolino, e, senza accendere il lume, poté facilmente distinguere ogni oggetto della sua camera, alla sola luce che i ciottoli emanavano. La mattina di poi il giovanotto raccontò la scoperta ai suoi compagni di lavoro, e, messe le pietre dinanzi i loro occhi, rimase sorpreso di vedere, che queste avevano perduto la loro fosforescenza. I suoi compagni cominciarono a burlarlo e dirgli che aveva sognato, ma verso sera le pietre riacquistarono la loro proprietà, e quindi il giovane è convinto di aver fatto una scoperta di qualche valore.

Ora chiederà al Governo un decreto di concessione.

Qualcuna di quelle pietre verrà mandata al dipartimento scientifico degli Stati Uniti allo scopo di conoscerne il carattere.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Ginepro (1416). I Signori di Strassoldo chiedono aiuto a Cividale contro i Veneti, che si appressavano al loro Castello.

Un pensiero al giorno. Dire di amare qualcuno o qualcosa per tutta la vita, è come dire che una mandola può ardere eternamente.

Cognizioni utili. Per gli agricoltori. Un distinto agronomo, che ha adottato con felice risultato l'alternanza della coltura dei cereali colle leguminose ha concluso con concetti fondati e pratici, ha fatto questo paragono: « I concimi chimici stanno al latente come i turchi a vapori stanno alle diligente ».

La sfilza. Monoverbo. TCAR EPDE

Spiegazione del monoverbo precedente. INTEGRARIMA (in te go e rima).

Per finire. Modestia di scienziato. Un professore di astronomia, che ha scoperto una nuova cometa e l'ha battizzata col suo nome, rivolto ai suoi allievi disse:

« Signori, oggi portiamo della cometa di cui ho l'onore di portare il nome. Penna e Forbice ».

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

L'on. Riccardo Luzzatto e il ponte di Pinzano. Nella seduta di martedì della Camera, discutendosi il bilancio dei lavori pubblici, al cap. 105 l'on. Riccardo Luzzatto chiese con quali criteri viene fatta la distribuzione dei sussidi a Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie.

Accade che un ministro concede un sussidio, e il suo successore lo nega. Questo fatto — a parte ogni altra considerazione — rende necessario che si conoscano almeno le norme che presiedono alla concessione di quei sussidi, se non altro perché chi li chiede si possa regolare.

Narra di Comuni che mentre avrebbero potuto instare perché il Governo costruisse un ponte a sue spese (impunitamente promesso con una legge ferroviaria) si assunsero la costruzione chiedendo come di legge il sussidio del quarto. Ors, mentre il precedente Ministero riconosceva tale diritto, il Ministero attuale, con pretesti, pretende revocare la concessione, che prova che si proceda ad arbitrio.

Il ministro del L. P., on. Prinetti, rispose che: egli non ha fatto mai dipendere da motivi parlamentari le concessioni dei sussidi dei quali l'on. Luzzatto si è occupato.

Del resto tale concessione è regolata dalla legge 19 luglio 1895, esistendo un elenco delle strade che hanno diritto a sussidio.

Se fu negato il sussidio, ciò prova che l'opera non è fra quelle contemplate dalla legge.

L'on. Luzzatto replicò che il sussidio prima concesso e poi negato era per un'opera compresa nella legge 1894; altrimenti non avrebbe fatto quella interrogazione al ministro; che vi era quindi non solo diritto, ma diritto riconosciuto dal Governo, al sussidio. Ora il Governo vorrebbe negarlo, e perciò oblioso con quali norme si proceda, ossia con quale diritto si violino i diritti acquistati.

A proposito del deputato di San Daniele, la Vita italiana in uno dei suoi ultimi fascicoli ne tracciava il seguente profilo:

« L'avvocato Riccardo Luzzatto è uno dei Mille, è un giurista distintissimo, è un liberale convinto e fervente. Chi non lo conosce di persona, può crederlo, così alla lontana, un iracundo agitatore, uno spirito irrequieto, un carattere turbolento. Avvicinandolo si riconosce ben presto che alla dolce espressione dello sguardo in lui corrisponde la gentilezza dell'animo. Quando si anima, inferocendosi in una discussione politica, è capace di minacciare lo sconvolgimento dell'ordine sociale; ma in pratica non è lui certamente che farebbe male ad una mosca ».

UN CICLONE.

Codroipo, 9 giugno (ritard.). Nel pomeriggio di oggi verso le 4 e mezza un violento turbine passava a breve distanza da Udine, danneggiando campi e vigna ed abbattendo grosse piante.

Il cielo, d'una tinta plumbea da far spavento, minacciava una terribile grandinata, ma fortunatamente grandine non ne cadda. L'impeto del ciclone sconvolse e sollevò nel letto del Tagliamento sabbia e ghiaia.

Non si hanno notizie di disgrazie, e speriamo che non ne siano accadute; certo però dev'essere stato un serio pericolo e un grande spavento per la gente che si trovava nei campi.

Gioco del pallone. A Sacile domenica 13 corrente nella piazza Pia-biada avrà principio il gioco del pallone: dalle ore 5 alle 6 pom. esercizi di prova liberi; dalle 6 alle 8 partita. Funzionerà il totalizzatore; termine alle 8. Acquisto dei biglietti fino all'ultimo colpo del secondo passaggio dei giocatori.

Dopo la ora 8, concerto musicale della Banda cittadina.

Per un cane. Vittorio DeStefani, d'anni 40, da Palmonova, negoziante di cavalli, venne contornato, a 10 fiorini di multa, dal Tribunale di Trieste, per aver lasciato vagare un cane privo di muoliere.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera, l'on. Morandi, a nome anche di altri 108 deputati, fra i quali i friulani De Asarta, Girardin, Marinelli, Murgolo, Pascolato e Valle, ha svolto la seguente proposta di legge:

« Articolo unico — Gli stipendi degli insegnanti della scuola e degli istituti tecnici, cominciando dal 1 ottobre 1897, saranno accresciuti nella stessa proporzione con cui furono accresciuti quelli degli insegnanti dei ginnasi e dei licei con la legge 5 febbraio 1892 n. 71 ».

Il ministro Giustarolo rispose di essere convinto che la concordia dei professori sarebbe svanita, e così si fossero occupati del modo di aumentare lo stipendio dei professori, giacché non tutti certamente consentirebbero che vi si provvedesse con un aumento delle tasse. Però non può venir meno alla cortea consuetudine di consentire che la proposta vaghi senza la considerazione, ma intendo che il suo consenso non suoni approvazione.

L'on. Morandi si è riservato di discutere le obiezioni del ministro, quando la proposta verrà in discussione.

La Camera prese in considerazione la proposta.

Tiro a segno. Domenica 13 corrente grande gara di tiro. Categoria prima per i soli soci che eseguiranno le lezioni di tiro nel corrente anno. Serie e munizioni gratuite. Categoria seconda libera a tutti. Serie cent. 50, cartucce ogni pacchetto da 8 cent. 30.

Domani, sabato 12, alle ore 8 e mezza pom., assemblea dei soci al palazzo Bartolini; lunedì 14, seconda convocazione nell'ora e località stessa.

Contro l'abolizione del lavoro notturno nelle fabbriche. Mandato da Genova, 8 giugno, al socialista Anzani di Roma:

« Prosegue sempre vivissima l'agitazione contro l'abolizione del lavoro notturno. Ieri l'Associazione generale del commercio mandava un telegramma al senatore G. Baccardo, presidente del Consiglio superiore dell'industria e commercio a Roma, raccomandando « non « siano poste nuove limitazioni libertà « lavoro notturno, che riserberebbero « dannosa classe operaria, cottonieri, lanieri, che verrebbe per metà licenziata ».

A complemento di una notizia data ieri su questo argomento, aggiungiamo che il Consiglio superiore di industria e commercio ha approvato il divieto del lavoro notturno dei ragazzi fino ai 15 anni, da attuarsi subito dopo approvata la legge; e il divieto del lavoro notturno delle donne fino ai 21 anni, da attuarsi nel termine di quattro anni.

Personale giudiziario. Ci scrivono:

« Dal Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia oggi pubblicato apprendiamo con piacere che il distintissimo sig. Colpi avv. Guido, aggiunto giudiziario applicato a questa R. Procura, con recente Decreto è stato promosso Pretore a Corchiglio in Provincia di Parma.

Nel felicitarlo e rallegrarci seco lui della meritata promozione ed augurandogli che presto possa ritornare fra noi, non possiamo disgiungergli il nostro vivo rincuoramento nel dover disgiungerci da lui che, intelligente, istruito quanto modesto giovane, seppe qui cattivarsi fama di valente magistrato ».

Lo stesso Bollettino contiene anche le seguenti disposizioni:

« Fedozzi vicepretore alla Pretura Urbana di Venezia, è nominato aggiunto giudiziario al Tribunale di Udine; Paladini, vicepretore al primo Mandamento di Verona, ideam al Tribunale di Tolmezzo; Tomada vicecancelliere alla Pretura di San Daniele è messo a riposo; Foglietti ideam a San Vito del Tagliamento è messo a riposo; Bartoloni, cancelliere alla Pretura di Montebelluna, è tramutato a San Vito al Tagliamento.

Le prossime corse. La Commissione delle corse ha deliberato di dare due corse nel giorno 8 e due nel 15 agosto p. v.

Il programma relativo è già stato inviato all'Unione Ippica italiana per la approvazione.

Corte d'Assise. Il giorno 27 luglio p. v. si aprirà la prima sessione del terzo trimestre 1897 di questa Corte d'Assise.

Suppliamo essere stato invitato il Municipio a provvedere per la riparazione al mobilio della Corte, che ne ha estremo bisogno.

R. Liceo-Ginnasio « Jacopo Stellini ». Avranno principio col 1º luglio p. v. gli esami di licenza, così ginnasiale, come liceale, e quelli ancora di ammissione alle classi seconda e quarta del Ginnasio; col 2º del detto mese, gli esami di ammissione alle classi terza e quinta del Ginnasio; col 3º quelli di ammissione alle classi liceali; col 19, quelli di ammissione alla prima classe ginnasiale.

L'ord. n. delle prove, in iscritto e a voce, per ciascuna specie d'esame, apparisce dal prospetto generale, che trovasi esposto nell'albo al piano superiore.

L'iscrizione per i candidati alla licenza è già chiusa. Per coloro, invece, i quali aspirano all'ammissione, rimane aperta fino al 15 corrente.

Le norme relative possono leggerle presso la Segreteria.

Contro l'adulterazione del vino. Venne distribuito alla Camera il progetto del ministro Giustarolo per reprimere le frodi nella preparazione e commercio del vino.

Le disposizioni principali del progetto sono le seguenti:

« Art. 1 — Agli effetti degli articoli 295 e 322 del Codice penale saranno considerati come non genuini:

a) i vini preparati con materie diverse dall'uva;

b) i vini che contengono sostanze le quali non entrano nella naturale composizione dell'uva e del suo prodotto di normale fermentazione, quando non sieno ammesse nelle pratiche razionali di vinificazione;

c) i vini cui viene fatta l'aggiunta di sostanze, le quali, pur entrando nella naturale composizione di quelli genuini, o sieno ammesse nelle pratiche razionali di vinificazione, o alterino i limiti di composizione riconosciuti nei vini naturali, o i limiti dei reciproci rapporti propri di questi ultimi.

« Art. 2 — Il vino non genuino dovrà essere ammesso con denunciazioni che valgano a distinguere dal vino genuino.

« Art. 3 — È imposta a favore dello Stato una tassa sulla fabbricazione del vino ricavato da uve secche o da sostanze diverse dalle uve. Questa tassa sarà riscossa in misura uguale al danno governativo ed addizionale applicato nel Comune dove è la fabbrica ».

I socialisti in Pretura. Oggi presso la Pretura del primo Mandamento si discute la causa del P. M. contro i signori Canal Demetrio e Zambianchi Arturo, imputati di contravvenzione all'art. 1 della Legge di P. S. (« 1º pro « motori d'una riunione pubblica de « vono darne avviso almeno ventiquat « tro ore prima all'autorità locale di « pubblica sicurezza. Il contravventore « è punito con l'ammenda di lire cento »).

Il fatto si collega al recente sciopero delle staitole, che tennero riuocati nella sede del Circolo socialista in via Cicogna.

Grimputati sono difesi dagli avv. Caratti e Camelli.

Grave disgrazia. Giorni sono il contadino De Gregori Giovanni, di anni 55, da Treppo Grande, passando per Tricesimo su di una orratra tirata da una vacca, per regarsi a caricare della foglia di gale, gettavasi a terra essendosi la bestia impaurita e data a fuga precipitosa.

Nella caduta il Gregori riportava la frattura della gamba destra, per cui venne accolto nel nostro Ospedale dove gli si dovette amputare la gamba sopra il ginocchio.

Lo stato suo è ora buono.

Arresto. Martedì scorso alle ore 10 e mezza pom. le guardie di città arrestarono in via Gemona certo D'Agostini Felice in Romano d'anni 30 da Barcis, negoziante a S. Giorgio di Nègare, perché imputato di fabbricazione di moneta falsa (corone austriache) durante lo scorso inverno, mentre risiedeva a Suseck (Croazia).

Così — alquanto in ritardo — il diario della Questura.

Un principio d'incendio per causa accidentale s'ebbe ieri alle 2 pom. nella casa abitata da Riccardo Paderni in via Mercaderie n. 7. Accorsi i pompieri, il fuoco fu subito spento. Il danno fu lieve.

Teatro Sociale. La seduta di questa Società per deliberare sulla p. v. stagione di San Lorenzo, ebbe luogo ieri al togio con l'intervento di 19 palchettisti.

La presidenza non faceva proposte concrete, ma presentava progetti di massima ad offerta notale. Essa indicava come spesa minima necessaria per avere uno spettacolo d'Opera degno delle tradizioni del teatro, in cifra di lire 7000.

Una altra ordine del giorno snonava così: «L'assemblea, non potendo stanziare un canone che permetta di dare nella p. v. stagione di S. Lorenzo uno spettacolo ottimo, delibera di tenere chiuso il teatro».

Anche sugli ordini del giorno la discussione fu lunga, e si chiuse colla approvazione di quest'ultimo con voti 10 contro 9.

Questa notizia non farà certo buona impressione nella cittadinanza, e specialmente in quella classe, che ritrae guadagni da una maggior affluenza di forestieri nella stagione della fiera di S. Lorenzo; affluenza certo determinata anche da un buon spettacolo d'Opera al «Sociale».

Ciò, ben inteso, se non mancherà il concorso della Commissione delle corse e dei commercianti ed esercenti, che sono i più direttamente interessati.

La toilette di Fillina. La elegante e raffinata Fillina che nell'opera Mignot si fa assistere alla sua toilette, avrebbe certamente voluto avere, se a quel tempo fosse stato possibile, un suo lavatoio l'elegante e soave d'argento antico, stile Louis XV, che racchiude in perfetta armonia il dentifricio preparato col sedimento alcalino dell'acqua di Nostra Signora, che rende i denti bianchi e brillanti preservando loro lo smalto, comunicando altresì all'alto un grato profumo.

La Eburnea viene anche preparata come polvere per bagno e toilette (in elegante scatola di legno) e come cipria intesa ad antistatica (in scatola di latta a colori). Per commissioni: B. Bieleri & C. - Milano.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Anna Della Chiava-Comenenti: Giov. Batt. Duodo lire 1, Mariani Grato 1, Maligiani Arturo 1, Pellarini Giovanni 2, Duodo-Tavocani Luigi 2, Scelfo ing. Giuseppe 1.

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Anna Della Chiava-Comenenti: Francesco Biondi Pietro lire 1, Chiavari Alarico 2, Gindig cav. prof. Giovanni 2, Famiglia Farra 2, Quaglia Pietro 1, Famiglia Comenenti 2, Del Favro cav. Enrico 1.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Anna Della Chiava-Comenenti: cav. avv. L. O. Schiari lire 1.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Anna Della Chiava-Comenenti: Camarillo Daniele lire 1.

«Alla Ghiacciaia». Il sottoscritto, rende noto che ha trasportato il suo esercizio, con l'insegna «Alla Ghiacciaia», da Piazza dell' Ospitale in vicolo del Portello, casa Giacomelli, rimpetto alla Chiesa della Zitella, in via Zanone. Spera che il suo nuovo esercizio, fornito di eccellenti vini e di squisite vivande, sarà frequentato dai suoi vecchi ed anche da nuovi avventori.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecnici, che, difettanti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Appartamento d'affittare composto da 6 locali, cucina, tre camere e lavatoio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Col 16 luglio si affitta casa di civile abitazione con corte. Rivolgersi al signor Doctti Giuseppe in via Gemona n. 92.

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Bardoso, in Mercatovechio, si trovano in vendita bollettari per compra bozzoli.

Table with 5 columns: Station, Date, Time, Temperature, etc. Title: Osservazioni meteorologiche.

Parlamento Nazionale

CAJMBRA DEI DEPUTATI. Seduta del 10. Presidenza Chinaglia.

Resarcite alcune interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 10. Presidenza Parini.

Si approvano senza discussione parecchi progetti e si approva il progetto di legge per il bilancio d'assessamento.

A VICENZA. Il clericalismo col suo provocante contegno anti-italiano ha messo in seria agitazione tutta quella patriottica cittadinanza, ed ha dato luogo a vivaci dimostrazioni e proteste.

Un attentato in Francia contro il Presidente? Telegrafano che nella notte di lunedì a martedì scorso un individuo, presso Saint Denis, tirò un colpo di fucile contro il treno rapidissimo che riconduceva a Parigi da San Quintino il presidente della repubblica, Faure.

La fine di un processo clamoroso. Il delitto di Foiano. Martedì sera a tarda ora è terminato alle Assise di Firenze il processo cosiddetto del delitto di Foiano, che ha durato circa quaranta giorni appassionando vivamente non solo il consuetudinario pubblico che frequenta le aule dei tribunali, ma anche tutta la cittadinanza.

Sulla fine del decoro sono state trattate le stesse cause, ma non si condusse a termine, per la sopravvenuta morte della moglie del principale imputato - impunita ancora - e per una testimonianza che lasciò credere vi fosse un altro complice del delitto, ciò che però dalla nuova istruttoria non risultò vero.

Il fatto è questo. A Foiano della Chiana fu uccisa a colpi di pugnali, di bastone e di stocco, certa Rosa Ardizzone, piemontese, la quale era stata amante del maggiore dell'esercito Igino Neri, da cui aveva avuto un figlio, Benedetto, che è ora un ragazzino di dodici anni, e che è stato il principale testimone del processo.

Quando l'Ardizzone fu uccisa, la voce pubblica a Foiano indicò come autore del delitto il ricchissimo Nerino Neri, fratello del maggiore, che si sarebbe così voluto liberare della Rosa Ardizzone, la quale insistentemente reclamava perché fosse fatta una posizione al figliuolo suo e del defunto maggiore Igino.

Come complici del Nerino Neri, furono indicati il suo fattore Magi Augusto e certo Antonio Giorgi, nonché la moglie del Neri, imputata questa di detenzione d'arma insidiosa, cioè dello stocco che servì all'uccisione dell'Ardizzone.

Hanno difeso gli imputati, l'on. Severi, gli avv. Rosadi, Guidicci ed altri.

La parte civile è stata sostenuta dal deputato Camillo Tassi, dall'avv. Pisco di Novara e dal Gatteschi di Arezzo.

Fra i difensori, la parte civile ed il P. M. è stata una lotta di abilità durante il lungo svolgimento della causa, e un vero duello oratorio negli ultimi giorni.

A questo volgare fatto di cronaca hanno attribuito un'eccessiva importanza... i molti denari del principale imputato, la folla dei testimoni contraddittori di giorno in giorno, gli episodi scandalosi relativi alla relazione pecuniaria della Rosa Angeloni, moglie del Neri, col fattore Magi, l'accanimento delle parti contendenti, la morbosa curiosità del pubblico.

La sentenza, data in seguito al verdetto di colpeabilità pronunciato dai giurati, è stata di nove anni e nove mesi di reclusione per Neri Nerino, di sei anni e cinque mesi per Magi e di assoluzione per Giorgi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Nuove navi. Roma 11 - Ai primi di luglio il Ministero della marina darà le commissioni per la messa in cantiere delle nuove navi da guerra.

Una metà di esse verrà costruita nei cantieri dello Stato e l'altra metà verrà commessa all'industria privata.

Il viaggio dello Czar in Italia e al Montenegro. Vienna 11 - Telegrafano da Cettinje che il Ministro residente russo, Argiropol, testè ritornato a Pietroburgo, assicurò il Principe Nicola che la coppia imperiale russa, al principio di questo autunno, visiterà la Corte italiana, quindi si imbarcherà per Antivari e visiterà la Corte Montenegrina.

Corriere commerciale. Milano, 10 giugno. Il nostro mercato serico d'oggi ci dimostra essere migliore la disposizione ad operare; in certi generi abbiamo osservato un poco più di coraggio nei compratori, eppoi, tuttavia, disaccorsi molto dalle consuete abitudini.

Mercato Bozzoli. Udine 11 - Gialli ed incrociati gialli da lire 2.10 a 2.25.

Fordenone 10 - Gialli ed incrociati gialli, pesati chil. 75 da lire 2.00 a 2.30.

Alba 9 - Nostrano superiore da 2.30 a 2.80; comuni da 2.30 a 2.50; inferiore da 2.00 a 2.20.

Alessandria 10 - Bianco gialli, bianco azerici e loro incrociati da lire 1.65 a 2.90.

Asti 10 - Gialli indigeni superiori da lire 2.70 a 2.90; comuni da 2.40 a 2.60; inferiori da 2.10 a 2.30.

Bologna 10 - Veduti chili, 15000 da lire 1.90 a 2.60.

Brescia 10 - Veduti chilogr. 4900 circa, da lire 2.14 a 2.42.

Colonna Veneta 10 giugno - Bozzoli annuali gialli di razze europee da 2.30 a 2.60; di razze giapponesi da 0. - a 0. -.

Crema 10 - Superiori da lire 2.00 a 2.40; comuni da lire 1.75 a 2.25; cinesi puri da lire 2.40 a 3.00.

Cremona 10 - Gialli nostrani da lire 2.15 a 2.35.

Imola 10 - Indigea da lire 2.00 a 2.55.

Lodi 10 - Superiori da lire 2.10 a 2.30. Mantova 10 - Gialli da lire 1.80 a 2.30; incrociati cinesi da lire 1.70 a 2.30. Montecarlo 10 giugno - Gialli indigeni puri da 2.30 a 2.65. Novara 10 - Gialli superiori da lire 2.50 a 2.80; incrociati superiori da 2. - a 2.25; incrociati comuni da 1.60 a 1.95. Novi Ligure 9 - Gialli indigeni da 1.90 a 2.75. Pavia 10 giugno - Nostrani da lire 2.15 a 2.40; incrociati da 1.75 a 2.10. Pistoia 9 - Incrociati da 2.30 a 2.50. Racconigi 10 - Gialli superiori da 2.60 a 2.80; comuni da 1.70 a 2.20; incrociati comuni da 1.80 a 2.90. Reggio Emilia 10 - Gialli superiori da lire 2.00 a 2.17. Torino 10 - Gialli da lire 2.20 a 2.70. Verona 10 - Gialli superiori da lire 1.90 a 2.45. Voghera 10 giugno - Nostr. super. da lire 1.90 a 2.75; comuni da 0.00 a 0.00; infer. da 1.80 a 2.05; incroci. super. da 1.60 a 2.35; comuni da 0. - a 0. -; infer. da 0. - a 0. -.

Latino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 10 giugno 1897.

Frumento all'et. da lire 10.25 a 11. -.

Foraggi. L'alta (l. qual. al quint. da lire 6.20 a 6.60).

Legna tagliata al quint. da lire 2. - a 2.10.

Pollame. Gagnoni al chilogr. da lire 0. - a 0. -.

Butiro, formaggio e uova. Burro al chilogr. da lire 1.60 a 1.70.

Frutta. Ciliege al quintale da lire 12. - a 40. -.

CON A CAPO. Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacciari, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congregha, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiati con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto

a Conto Corrente 3 1/2 % di Ricerca

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NR. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sine a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Table with 4 columns: Title, Date, Price, etc. Title: Bollettino della Borsa.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazio doganali è fissato per oggi a 104.82.

La Banca di Udine sede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

VENA D'ORO (BELLUNO)

Idroterapia completa. Medico dottor Vincenzo Teocho.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riconsostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svatinsch.

Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CENA FATALE!

Partecipare al toppo spesa. Dopo una buona cena di sopor la pena d'un bon dolor di cavi. La bozza e' ha la padia. Il stoni al sint brusor. E' ar il ghilidor. E' son frasse i ecc. L'è ar il cattero gastrico. Ch' al fa ruba la bile. E al toppo di sale. Cel choll un bon purgant i... - Ghelli invece vrad. Ha got di Amaro Giorte (*) E date cheste stocle. E finit l'an lamp!

(*) del farmacista L. Sandri di Fagnana.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigete sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO



Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minicini droghiere, A. Fabris farmacista - A Maniago da Silvio Boranga farmacista - A Portofino da Giuseppe Tamai - A Spilimbergo da Edoardo Orlandi, e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiussi farmacista - A Povegliano da A. Costi. Deposito generale da A. MIGONE & C. Via Torino, 12, Milano. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano, Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché la lode più sincera ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olio essenziale di Arnica, estratto dalla pianta più pregiata, e di cui si fa un uso molto particolare.

Il nostro scopo è trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'Arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene applicata con facilità ed efficacia, e produce un effetto VELENOSO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Il nostro scopo è trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'Arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene applicata con facilità ed efficacia, e produce un effetto VELENOSO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro. Lire 1.20 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Bignoli, Farmacia alla Sirena; in Gorizia Girolami; in Trieste Zanon, Farmacia G. Zanotti, Farmacia Zanotti e Frigato, Farmacia G. Zanotti, G. Serravalle; in Venezia, Farmacia N. Androvich; in Treviso, Gioppini Carlo, Frizzi C., Saccioni; in Padova, Farmacia G. Saccioni; in Vicenza, Farmacia G. Saccioni; in Verona, Farmacia G. Saccioni; in Mantova, Farmacia G. Saccioni; in Modena, Farmacia G. Saccioni; in Bologna, Farmacia G. Saccioni; in Firenze, Farmacia G. Saccioni; in Roma, Farmacia G. Saccioni; in Napoli, Farmacia G. Saccioni; in Palermo, Farmacia G. Saccioni; in Catania, Farmacia G. Saccioni; in Messina, Farmacia G. Saccioni; in Reggio Calabria, Farmacia G. Saccioni; in Calabria, Farmacia G. Saccioni; in Sicilia, Farmacia G. Saccioni; in Sardegna, Farmacia G. Saccioni; in Corsica, Farmacia G. Saccioni; in Francia, Farmacia G. Saccioni; in Inghilterra, Farmacia G. Saccioni; in Germania, Farmacia G. Saccioni; in Austria, Farmacia G. Saccioni; in Ungheria, Farmacia G. Saccioni; in Polonia, Farmacia G. Saccioni; in Russia, Farmacia G. Saccioni; in Grecia, Farmacia G. Saccioni; in Spagna, Farmacia G. Saccioni; in Portogallo, Farmacia G. Saccioni; in Italia, Farmacia G. Saccioni.

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE figlio della celebre Chiarovagante sonnambula ANNA DANICO, dà tutti i giorni, con suo cesso, tanto di pre enza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desidera ottenere l'opinione di un esperto, o per sapere dove si trovano i tesori, o per sapere la maniera come la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare sfavorevole di contrattazione o di giudizio, come pure per commercio, ricerche viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa conoscere, e da pure consulto per qualunque malattia.

Il signor CESARE desidera essere consultato per corrispondenza, tanto all'Italia che all'Estero scrivendo al compagno principali che interessano e univano alla lettera un Vaglia postale di L. 5. - in mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigetevi a CESARE DANICO - Via Roma N. 2 - Bologna

Advertisement for CHININA-RIZZI. Includes an illustration of a woman and text describing the benefits of the product for hair and skin.

Advertisement for VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Includes an illustration of a flower and text describing the product's uses for skin and hair.

Table with multiple columns and rows, likely a schedule or list of items. Includes headers like 'Partenza', 'Arrivo', 'Partenza', 'Arrivo'.

Table with multiple columns and rows, likely a schedule or list of items. Includes headers like 'Partenza', 'Arrivo', 'Partenza', 'Arrivo'.

Advertisement for AMARO GLORIA. Includes text describing the product's benefits for the stomach and digestion.

Advertisement for La Polvere Rosea. Includes text describing the product's uses for whitening teeth and skin.

Advertisement for GIOVANNI GILARDINI. Includes text about military furniture and a list of items for sale.

Advertisement for TORD-TRIPE. Includes an illustration of a dog and text describing the product's benefits for dogs.

Advertisement for Ricciolina. Includes an illustration of a woman and text describing the product's benefits for hair.